

Piano didattico annuale a.s. 2021/22

LICEO SCIENTIFICO

Classe 1B

Materia LATINO

Docente Emanuele Altissimo

Ore di lezione 3

1. Profilo della classe

La classe è composta da 28 studenti, di cui 11 femmine e 17 maschi. Nelle prime settimane dell'anno scolastico la classe ha dimostrato di possedere nel complesso conoscenze e competenze di base buone per affrontare il corso di lingua latina e ha mostrato interesse per la materia.

I risultati delle prime valutazioni in itinere, orali e scritti, delineano il profilo di un'ottima classe, con studenti dotati di buone capacità affiancati da un numero ristretto di altri che dimostrano difficoltà nella comprensione degli argomenti e della logica della costruzione latina, dovute a carenze pregresse e a un metodo di studio ancora inadeguato a un primo anno di liceo. La classe è rispettosa delle regole e del docente. L'atmosfera durante le ore di lezione è stimolante, con un buon clima educativo: gli allievi sono attenti e interessati.

2. Obiettivi formativi e finalità educative

L'azione didattica ed educativa propria della scuola salesiana ha il suo fulcro nel binomio "buoni cristiani e onesti cittadini" (don Bosco). Gli obiettivi formativi che il docente si prefigge sono, dunque, i seguenti:


- educare i ragazzi alla lealtà e all'onestà di comportamento nei confronti di docenti e compagni;
- educare i ragazzi al dialogo nel lavoro in classe e nei momenti di animazione;
- educare i ragazzi alla condivisione e all'ascolto;
- educare i ragazzi al rispetto del regolamento;
- educare i ragazzi all'ordine, alla precisione e alla puntualità.

3. Programma

3.1 Obiettivi generali dell'apprendimento.

Gli obiettivi dell'apprendimento, comuni all'istruzione liceale, si articolano in tre aree delineate nelle Indicazioni Nazionali.

1. Area metodologica: acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
2. area logico-argomentativa: saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;



3. area linguistico-comunicativa: padroneggiare la lingua in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, lessico, anche letterario e specialistico); saper leggere e comprendere testi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Afferiscono a quest'area le seguenti competenze relative alle lingue antiche:

- i. capacità di riflessione metalinguistica sulle strutture grammaticali;
- ii. capacità di affrontare un testo o un argomento con precisione, rigore analitico e originalità di intuizione;
- iii. capacità di accedere, in modo diretto, attraverso i testi in lingua e in traduzione, ad un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura;
- iv. capacità di rapportarsi in modo vivo e "contemporaneo" alle conoscenze acquisite riguardo al mondo antico.

3.2 Obiettivi specifici dell'apprendimento.


In linea con quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali, nel corso del primo biennio lo studente acquisisce le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. Per competenze linguistiche si intendono: lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfosintattiche; funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo; formazione delle parole; conoscenza articolata del lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali). Le finalità specifiche dell'apprendimento, che riguardano la IV ginnasio e la cui acquisizione è da ritenersi progressiva e in itinere, sono:

- conoscenza dei fondamenti dell'analisi logica italiana, necessari allo studio della lingua latina;
- conoscenza sicura della morfologia e della sintassi della lingua latina analizzate, in conformità con la programmazione iniziale (cfr. *Infra*);
- conoscenza iniziale del lessico, anche nei suoi aspetti etimologici e in comparazione con la lingua italiana;
- competenze iniziali di comprensione di un testo in lingua a seguito di un'attenta e accurata analisi formale, anche attraverso l'uso del vocabolario;
- competenza sufficiente di traduzione, cioè di corretta trasposizione di un concetto compreso da un codice linguistico a un altro.

3.2.1 Obiettivi minimi dell'apprendimento.

In linea con quanto stabilito nelle Indicazioni Nazionali, nel corso del primo biennio lo studente acquisisce le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. Per competenze linguistiche si intendono: lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfosintattiche; funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo; formazione delle parole; conoscenza articolata del lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali). Le finalità specifiche dell'apprendimento, che riguardano la IV ginnasio e la cui acquisizione è da ritenersi progressiva e in itinere, sono:

- conoscenza dei fondamenti dell'analisi logica italiana, necessari allo studio della lingua latina;
- conoscenza sicura della morfologia e della sintassi della lingua latina analizzate, in conformità con la programmazione iniziale (cfr. *Infra*);
- conoscenza iniziale del lessico, anche nei suoi aspetti etimologici e in comparazione con la lingua italiana;

- 
-
- competenze iniziali di comprensione di un testo in lingua a seguito di un'attenta e accurata analisi formale, anche attraverso l'uso del vocabolario;
 - competenza sufficiente di traduzione, cioè di corretta trasposizione di un concetto compreso da un codice linguistico a un altro.

3.3 Contenuti.

I contenuti sono organizzati in 6 sezioni, articolate secondo la proposta del libro di testo. Gli argomenti afferiscono ai quattro principali ambiti della grammatica: fonetica, morfologia, sintassi, semantica, cultura e civiltà.

1. La fonetica:

- l'alfabeto (descrizione diacronica e sincronica);
- le consonanti (classificazione in base al modo e al luogo di articolazione); - le vocali e i dittonghi;
- la pronuncia del latino;
- la sillaba;
- segni ortografici e di punteggiatura; - la quantità e l'accento.

2. Morfologia generale:

- la radice, il tema e la desinenza, terminazione.

3. La morfologia nominale:

- la flessione del nome, dell'aggettivo e del pronome;
- il genere, il numero e il caso;
- le declinazioni dei nomi: le cinque declinazioni;
- gli aggettivi: gli aggettivi della prima classe; gli aggettivi della seconda classe; i gradi dell'aggettivo; - i pronomi personali.

4. La morfologia verbale:

- la flessione del verbo;
- tema verbale e tema temporale;
- il paradigma;
- il tempo, il modo, la persona, il numero, l'aspetto e la forma;
- le quattro coniugazioni attive e passive; - la perifrastica attiva.

5. La sintassi:

- l'ordine degli elementi nella frase latina;
- il predicato e la reggenza del verbo;
- il soggetto;
- l'attributo e l'apposizione; - i principali complementi.
- i connettivi;
- le subordinate (proposizione infinitiva; *cum* narrativo; proposizione relativa, temporale, finale e causale implicite ed esplicite);
- usi del participio (funzione nominale e verbale).

6. La semantica: - il lessico.

7. Cultura e civiltà:


- l'istruzione romana nei tempi antichi;
- la famiglia;
- l'abbigliamento;
- gli elementi della società: la famiglia, la vita coniugale, la schiavitù; il ruolo della donna; le magistrature di Roma repubblicana.

4. Metodologie didattiche

- Lezione frontale-partecipata;
- esercitazioni scritte e orali svolte in classe allo scopo di applicare direttamente contenuti e competenze rilevanti;
- lezioni gestite con l'ausilio di supporti video;
- lettura e analisi guidata di testi
- lavori di gruppo (*cooperative learning*).

5. Valutazione

Le prove saranno svolte sul programma nell'ottica di una programmazione per competenze, con particolare attenzione agli argomenti più recenti e non ancora verificati. Nella verbalizzazione sul registro elettronico, salvo



indicazioni diverse, l'argomento della prova sarà sempre da considerare il programma svolto, anche in relazione alle indicazioni degli argomenti delle singole lezioni.

Nella formulazione del voto di media finale nelle materie che prevedono voti scritti e orali, tale media sarà calcolata come risultante dalla media delle medie dei voti scritti e orali.

5.1 Metodi di valutazione.

In linea con quanto riportato nel PTOF e stabilito dal Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009 n. 122) e alla C.M. 89 del 18 ottobre 2012, la valutazione del percorso didattico è attuata per mezzo di:

- verifiche scritte: traduzione di brani dal latino all'italiano con eventuali domande di commento e comprensione;
- verifiche orali e test:
 - interrogazioni orali;
 - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) sommative inerenti a una o più unità didattiche;
 - verifiche orali (prove strutturate o semistrutturate) parziali, inerenti a parti circoscritte di un'unità didattica;
 - verifiche formative, che non vengono computate ai fini della valutazione e servono per il controllo *in itinere* del processo di apprendimento.

Si precisa che il voto orale di media del quadrimestre deve risultare dalla media delle valutazioni orali sia in forma di interrogazioni sia in forma di verifiche.

Ai fini della valutazione saranno, inoltre, effettuati:

- il controllo del lavoro assegnato a casa e verifica dell'impegno; - la valutazione della partecipazione in classe.

5.2. Criteri di valutazione.

Le prove di verifica saranno svolte con cadenza possibilmente regolare e avranno come oggetto i temi e contenuti più importanti per un proficuo avanzamento delle conoscenze.

Stando agli accordi di area (riunione del 4/09/2019), saranno effettuate nell'arco dell'anno scolastico almeno 5 prove scritte (2 nel primo quadrimestre e 3 nel secondo quadrimestre) e 7 prove valevoli per la valutazione orale (3 nel primo quadrimestre e 4 nel secondo quadrimestre).

La valutazione sarà fondata sui seguenti principi:

- padronanza dei contenuti: conoscenza, elaborazione e personalizzazione dei concetti, capacità di comprensione di un testo;
- padronanza delle competenze comunicative di base: coesione e coerenza del messaggio, correttezza logica, proprietà del lessico specifico.

Il livello minimo di sufficienza sarà raggiungibile solo con un'adeguata conoscenza dei contenuti necessari al prosieguo del percorso di studio (cfr. § 3.2.1). Tali conoscenze, inoltre, dovranno essere oggetto di un'esposizione chiara, corretta, ordinata e consapevole. Le valutazioni più alte (9 e 10) saranno assegnate a quanti, oltre ai suddetti requisiti conseguiti al massimo grado, presenteranno un lavoro di ampliamento e approfondimento personale e meditato dei contenuti.

Le valutazioni insufficienti saranno altresì attribuite a quanti non conseguiranno gli obiettivi minimi previsti, accompagnando tali carenze alla mancanza dei requisiti di chiarezza e correttezza espositiva ritenuti necessari e adeguati all'età.

Il *range* dei voti riportato nel PTOF va da 2 (rifiuto della verifica) a 10 (prova completa e corretta con rielaborazione personale e originale). Le valutazioni sono espresse in decimi, interi o con decimali. Nel calcolo della media aritmetica, il + è da considerarsi come *voto,25*; il voto nella forma *voto/voto* è da intendersi, invece, come *voto,75*.

5.3 Griglie di valutazione

Si allega di seguito la griglia per la valutazione delle prove scritte.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI DI PENALIZZAZIONE
MORFOLOGIA	1. PARTI DEL DISCORSO NON INDIVIDUATE (<i>es. avverbio scambiato per aggettivo</i>)	0,4-0,6
	2. NUMERO/GENERE FRAINTESO (<i>es. singolare per plurale; pluralia tantum non identificati</i>)	0,2-0,4
	3. FORMA VERBALE ERRATA (<i>voce verbale isolata</i>)	0,4-0,6
	4. FORMA VERBALE ERRATA (<i>voce verbale ripetuta all'interno del medesimo periodo</i>)	0,6-0,8
SINTASSI DELLA PROPOSIZIONE	1. FUNZIONE LOGICA NON INDIVIDUATA (<i>es. compl. Di termine al posto di uno di causa; separazione elementi di un sintagma; dipendenze errate</i>)	0,4-0,6
	2. DIATESI ATTIVA/PASSIVA NON INDIVIDUATA	0,6-0,8
	3. PROPOSIZIONE ERRATA IN PIU' ELEMENTI COLLEGATI	0,8-2
SINTASSI DEL PERIODO	1. TIPO DI COORDINATA/SUBORDINATA FRAINTESO (<i>es. "ma" per "infatti"; "perché" per "sicché"</i>)	0,8-1
	2. CONSECUTIO TEMPORUM NON RISPETTATA (<i>es. tempo, modo della coordinata/subordinata sbagliato</i>)	0,6-0,8
	3. ERRATA TRADUZIONE DI UN MODO IMPLICITO	0,8-1
LESSICO	1. TERMINE IMPROPRIO (<i>poco adatto al contesto</i>)	0,2
	2. TERMINE ERRATO (<i>tale da mutare il senso della frase</i>)	0,4
	3. REGGENZA VERBALE ERRATA O IMPROPRIA (<i>es. salire nel (sul) monte</i>)	0,2-0,4
TRADUZIONE IN ITALIANO	1. ORDINE COSTRUZIONE FRASE SEMPLICE (<i>es. non rispettato l'ordine logico: sogg-predicato-c.ogg</i>)	0,2-0,4
	2. SCAMBIO ARTICOLO DET/INDE; PREPOSIZIONE SEMPL/ART	0,2
	3. OMISSIONE DI UN TERMINE ISOLATO (<i>dimenticare un avverbio/aggettivo</i>)	0,2
	4. OMISSIONE/ERRORE DI UN TERMINE/SINTAGMA CON FUNZIONE LOGICA (<i>tralasciare un complemento</i>)	0,4
	5. SINGOLARE/PLURALE	
	6. OMISSIONE DI INTERE PROPOSIZIONI (<i>per ogni termine/sintagma</i>)	0,3 0,2-0,4
	7. ORTOGRAFIA	
	8. PUNTEGGIATURA	0,2-0,4
	9. CONIUGAZIONE ERRATA DEL VERBO IN ITALIANO (<i>es. venirono per vennero</i>)	0,2-0,4
	10. ERRORE NELL'USO DEI MODI ITALIANI (<i>es. indicativo per congiuntivo</i>)	0,2-0,4

6. Attività di Sostegno e recupero

Nel corso delle ore curricolari sarà dato ampio spazio al ripasso, alla ripresa puntuale di argomenti e al chiarimento di tematiche, attraverso esercizi guidati dall'insegnante. Altra modalità possibile di sostegno è il tutoraggio già introdotto negli anni passati nella scuola, con esiti favorevoli: lo studente viene seguito singolarmente da un esperto, coordinato dal docente della classe. Agli allievi è data, inoltre, la possibilità di partecipare allo studio guidato.

7. Libri di testo e/o strumenti didattici

- Il nuovo Codex, Sergio Nicola, Liliana Garciel, Laura Tornielli, Petrini, Dea Scuola, 2019

Data 30/10/2021

Firma

